herpy

RANE

Milk Frog

Trachycephalus typhonius

Trachycephalus typhonius è una raganella grande e notturna, con pelle bitorzoluta e un bordo dorato attorno agli occhi. Vive in un areale enorme, dall'America centrale all'Argentina settentrionale, dalla foresta pluviale alla savana fino ai giardini. La pelle secerne una sostanza biancastra che irrita le mucose, e le esperienze di mantenimento sono poche.

Famiglia: Hylidae Nome precedente: *Phrynohyas venulosa* **Tossine cutanee lievi**

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**6-8 cm** lunghezza muso-cloaca
Aspettativa di vita	**8-10 anni**
Attività	**Di notte**
Stile di vita	**Arboricolo**
Habitat	**Savana, foresta secca e foresta pluviale**
Tossine cutanee	**Lievi** Lavati le mani dopo il contatto e tieni le dita lontane da occhi e bocca
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**60 × 40 × 60 cm** L × P × H per 2 adulti
Temperatura, giorno	**24-28 °C**
Temperatura, notte	**18-22 °C**
Umidità	**60-90%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 2
Alimentazione	**Insetti**
Detenzione	**Singolarmente, in coppia o in gruppo**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Sviluppo	**Girini in acqua**
Luogo di deposizione	**In acqua**
Uova per deposizione	**100-1.500**
Schiusa	**1-2 giorni**
Periodo larvale	**21-75 giorni** dalla schiusa alla metamorfosi
Alimentazione delle larve	**Alghe/piante e mangime completo**
Cure parentali	**Nessuna**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Trachycephalus typhonius è una raganella di corporatura robusta, con occhi grandi, pupille ellittiche e un bordo dorato attorno agli occhi. La colorazione del corpo varia molto, ma spesso il dorso è grigio o marrone chiaro con macchie brune bordate di nero. Il ventre è chiaro e privo di disegni, e la pelle è granulosa e ricca di ghiandole. Le femmine sono più grandi dei maschi. La specie raggiunge circa 8 cm dal muso alla cloaca, mentre i maschi misurano 6-7 cm. Il peso non è noto.

La tassonomia è in evoluzione. La specie fu descritta da Linneo nel 1758 come *Rana typhonia*, ma per molti anni è stata nota come *Phrynohyas venulosa* e poi come *Trachycephalus venulosus*, prima che i generi venissero unificati. Ciò che un tempo era considerato *T. typhonius* comprende, dal punto di vista genetico, più specie. Le popolazioni dell'Ecuador occidentale e

dell'Amazzonia in Ecuador e Perù sono state separate come *Trachycephalus quadrangulum* e *Trachycephalus macrotis*, e le femmine di *T. macrotis* possono superare i 10 cm. I confini tra le specie non sono ancora definitivamente chiariti, ed è quindi incerto a quale di esse appartenga un animale in commercio.

Veleno cutaneo: la pelle secerne una sostanza bianca e appiccicosa che irrita fortemente le mucose e può causare dolore e infiammazione agli occhi. La rana ne secerne grandi quantità quando viene disturbata o manipolata, e la secrezione è tossica per le cellule. Il veleno è prodotto dalle ghiandole cutanee della rana stessa. Il normale contatto con la pelle non ha conseguenze pericolose note e il veleno cutaneo è considerato lieve: tocca la rana solo quando è necessario, usa guanti o un bicchiere, tieni le mani lontane da occhi e bocca e lavale accuratamente dopo.

La longevità in cattività non è nota. Gli 8-10 anni indicati nella scheda sono presi in prestito dalla specie affine *Trachycephalus resinifictrix*, che in cattività vive almeno 8 anni.

Distribuzione e habitat

Trachycephalus typhonius ha uno degli areali più estesi tra le raganelle delle Americhe. Si trova dal Messico, attraverso Belize, Guatemala, Honduras, El Salvador, Nicaragua, Costa Rica e Panama, fino a Colombia e Venezuela, a Trinidad e Tobago, in Guyana, Suriname e Guyana francese e, attraverso Brasile e Bolivia, fino al Paraguay e all'Argentina settentrionale. La maggior parte dei ritrovamenti registrati proviene da Brasile, Colombia e Messico.

L'areale è tracciato secondo l'attuale delimitazione della specie. I ritrovamenti di Ecuador e Perù non sono inclusi, perché gli animali di quelle zone oggi vengono attribuiti ad altre specie. La specie è valutata a rischio minimo (LC).

> **Areale d'origine:** Messico, Belize, Guatemala, Honduras, El Salvador, Nicaragua, Costa Rica, Panama, Colombia, Venezuela, Trinidad e Tobago, Guyana, Suriname, Guyana Francese, Brasile, Bolivia, Paraguay e Argentina.

HABITAT

Trachycephalus typhonius è molto adattabile e si trova sia in foreste tropicali e subtropicali aride e umide, sia in boscaglia e praterie asciutte di pianura, lungo fiumi, laghi e paludi e in ambienti coltivati come campi, pascoli, piantagioni, giardini e città. Tollera anche foreste fortemente degradate. La rana è notturna e sta sui rami e nella vegetazione fitta.

I girini vivono in pozze e stagni sbarrati profondi 50-80 cm con vegetazione arbustiva lungo la riva, nel Brasile nordorientale durante la stagione delle piogge. Temperatura e umidità nei luoghi di vita non sono state misurate, quindi i valori di mantenimento indicati sotto si basano su raganelle affini.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione Leggi di più: Allevamento dei girini

Cura

IL TERRARIO

Il mantenimento di *Trachycephalus typhonius* si basa sulla specie strettamente affine *Trachycephalus resinifictrix*, una raganella altrettanto grande e notturna. Un terrario di 60 × 40 × 60 cm (lunghezza × profondità × altezza) è sufficiente per una coppia di adulti. La specie si arrampica molto, perciò l'altezza conta più della superficie del fondo. Usa un coperchio a rete a maglia fitta per una buona ventilazione e per evitare fughe, e applica un fondale su tutti i lati tranne il fronte, così gli animali si sentono al sicuro.

Arreda con rami robusti, legno di torbiera, tubi di sughero cavi e canne di bambù. La rana dorme di giorno nascosta, e i nascondigli devono trovarsi in alto, non sul fondo. Le piante vive devono essere robuste e a foglia larga, ad esempio *Philodendron* e bromeliacee più grandi. Le piante artificiali funzionano altrettanto bene.

Il substrato può essere carta da cucina umida, fibra di cocco o sfagno su uno strato drenante, oppure si può rinunciare al substrato e lavare il terrario con acqua. Evita ghiaia e piccoli pezzi di corteccia, che la rana può ingerire quando afferra il cibo. I giovani si tengono meglio in un terrario più piccolo e più facile da controllare, con arredamento semplice, così da poterli tenere d'occhio.

Leggi di più: Allestimento del terrario e fondo bioattivo

TEMPERATURA

Mantieni il terrario a 24-28 °C di giorno e a 18-22 °C di notte. Non è prevista alcuna pausa invernale.

La rana tollera una breve variazione, ma la temperatura non deve restare sopra i 30 °C a lungo. Una piccola parte del terrario può essere un po' più calda del resto, così l'animale può scegliere. Se serve riscaldare, di giorno si può usare una lampadina a incandescenza debole sopra il coperchio a rete e, se necessario, di notte una lampada a infrarossi. Misura la temperatura con un termometro affidabile sia in alto sia in basso nel terrario.

UMIDITÀ E NEBULIZZAZIONE

L'umidità deve essere del 60-90 % con un aumento dopo la nebulizzazione. La specie vive anche in biotopi asciutti ed è resistente, quindi l'aria non deve essere satura in ogni momento. Nebulizza il terrario una volta al giorno, meglio la sera quando la rana si sveglia, e lascia asciugare un poco il terrario durante il giorno per ridurre muffe e batteri.

Per la nebulizzazione usa acqua di rubinetto declorata, acqua piovana o acqua osmotica. La rana spesso si sveglia con la nebulizzazione e viene fuori per bere e cacciare. Se l'aria è ferma o l'umidità resta sempre sopra il 90 %, aumenta il rischio di infezioni cutanee. Controlla con un igrometro.

ACQUA E QUALITÀ DELL'ACQUA

Metti nel terrario una ciotola d'acqua grande e stabile. La ciotola deve essere abbastanza ampia perché la rana vi si possa sedere, e l'acqua deve essere bassa, così l'animale può uscirne facilmente. In natura il genere si riproduce in cavità piene d'acqua e pozze, e la ciotola le imita. Bastano pochi centimetri di profondità.

Cambia l'acqua ogni giorno. L'acqua di rubinetto va trattata con un biocondizionatore che elimini cloro, cloramina e metalli pesanti, oppure si usa acqua piovana o osmotica. Gli anfibi assorbono acqua e sostanze attraverso la pelle, quindi non usare mai sapone o detergenti per ciotola e accessori. Pulisci con acqua calda e rimuovi ogni giorno escrementi e insetti morti. L'intero terrario va svuotato e sciacquato a fondo ogni qualche settimana.

ILLUMINAZIONE E UVB

Fornisci 10-12 ore di luce al giorno, soprattutto per le piante. La rana dorme di giorno ed è più attiva al buio, quindi non ha bisogno di una luce intensa. Un livello basso di UVB aiuta la rana ad assimilare il calcio contenuto nel cibo.

Usa una sorgente debole, corrispondente alla zona 2 di Ferguson, sopra una parte retinata del coperchio e non dietro il vetro. Offri molta ombra e buoni nascondigli, così la rana può ritirarsi dalla luce. Sostituisci la lampada UVB secondo le indicazioni del produttore, di solito dopo sei mesi o un anno, perché l'effetto diminuisce anche se la lampada continua a illuminare.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

ALIMENTAZIONE

La rana mangia quasi tutto ciò che riesce a ingoiare: grilli, mosche domestiche, mosche carnarie, blatte, vermi e altri insetti. I grilli possono costituire la parte principale della dieta, e gli altri insetti si alternano. Una preda non deve essere più lunga della larghezza della testa della rana. I giovani prendono moscerini della frutta atteri e piccoli grilli. Gli adulti accettano volentieri anche prede più grandi, ma dare topolini neonati è superfluo e fa ingrassare la rana.

I giovani si nutrono ogni giorno. Gli adulti ricevono 3-8 insetti due o tre volte a settimana. Offri il cibo poco prima che si spenga la luce o la sera. Spolvera il cibo con un integratore di calcio privo di fosforo con vitamine A e D3: a ogni pasto per i giovani e a un pasto su due per gli adulti. Nutri i grilli con frutta, verdura e fiocchi d'avena prima di darli alla rana.

La rana è molto vorace, e gli animali che ricevono troppo cibo diventano presto sovrappeso. Adatta la quantità alla forma del corpo. La rana deve avere un corpo arrotondato, ma non gonfio.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Trachycephalus typhonius è notturna e di giorno dorme nascosta, spesso in alto, mentre diventa attiva quando si spegne la luce. Come la specie affine *Trachycephalus resinifictrix*, è probabilmente tranquilla, non timida e un po' più visibile di giorno rispetto ad altre raganelle.

La specie può essere tenuta da sola, in coppia o in un piccolo gruppo in un terrario spazioso con molti posatoi. Tieni insieme solo animali di taglia simile, perché mangia tutto ciò che riesce a inghiottire, anche conspecifici più piccoli. I maschi cantano forte quando sono in condizione riproduttiva.

La rana non va manipolata. La pelle è sensibile agli oli e ai sali della pelle umana, e la secrezione cutanea della rana irrita le mucose. Se devi spostare una rana, usa un contenitore trasparente o guanti umidi e puliti.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Le femmine sono più grandi dei maschi, e i maschi cantano quando sono pronti a riprodursi. È il segno distintivo più sicuro. Le rane diventano probabilmente mature sessualmente nel corso del primo o del secondo anno, come nella specie affine *Trachycephalus resinifictrix*. Riproduci solo animali adulti in buone condizioni.

ACCOPPIAMENTO

La specie esce e canta dopo la pioggia, e i maschi cantano dall'acqua. La riproduzione in cattività di *Trachycephalus typhonius* è quasi sconosciuta. Nella specie affine *Trachycephalus resinifictrix*, una parte d'acqua nel terrario e un forte aumento dell'umidità innescano il canto e l'accoppiamento.

Si può provare lo stesso approccio: un periodo con poca nebulizzazione e meno cibo, poi pioggia quotidiana da un impianto di nebulizzazione o da una camera della pioggia, una grande ciotola d'acqua o una cavità piena d'acqua e buon cibo. Se non riesce entro un paio di settimane, torna alla gestione normale e riprova. Aspettati rumore, perché i maschi cantano forte.

UOVA E GIRINI

Le uova vengono deposte in acqua. Una deposizione può contenere 100-1.500 uova; il dato è preso in prestito dalla specie affine *Trachycephalus resinifictrix*. Ciò significa che anche un solo accoppiamento riuscito può dare centinaia di girini, quindi preparati per lo spazio e il lavoro. Non c'è alcuna cura parentale.

Sposta la ciotola o il contenitore con le uova in un acquario separato, così gli adulti non le disturbano. Le uova si sviluppano rapidamente e schiudono dopo 1-2 giorni. I girini sono onnivori e in natura si nutrono di alghe, parti di piante e piccole particelle. In cattività possono ricevere mangime per pesci tritato o spirulina una volta al giorno, in quantità tale che la maggior parte venga mangiata entro un paio d'ore.

Tieni i girini in un acquario spazioso a circa 24-27 °C con un lieve movimento dell'acqua e un filtro a spugna, e cambia una parte dell'acqua un paio di volte a settimana. Evita il sovraffollamento. I girini di alcune specie mangiano uova e girini più piccoli, quindi dividili per dimensione se alcuni diventano molto più grandi degli altri.

METAMORFOSI

Le uova schiudono dopo 1-2 giorni e la metamorfosi dura 3-11 settimane (21-75 giorni) a seconda della temperatura. Entrambi i dati sono presi in prestito dalla specie affine *Trachycephalus resinifictrix*. In fase avanzata, prima che compaiano le zampe, i girini sono lunghi circa 4 cm.

Quando compaiono gli arti anteriori, il girino smette di mangiare, perché la bocca si trasforma. Spostalo ora in un contenitore con meno di 3 cm d'acqua e foglie secche, sughero o un pezzo di ramo che sporga sopra la superficie, così non annega. Funziona anche un acquario inclinato con acqua da un lato e terra dall'altro. I girini non si trasformano tutti nello stesso momento. Metti una rete sull'acquario, perché le piccole rane si arrampicano subito sul vetro.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I giovani appena metamorfosati vanno spostati in un allestimento semplice con carta da cucina umida, una ciotola d'acqua bassa e un paio di piante a foglia larga. I giovani si disidratano facilmente, quindi tienili umidi e nebulizza ogni giorno. Il fondo deve essere facile da pulire, e piccoli gruppi di giovani della stessa taglia stanno bene in un terrario più piccolo.

Quando la coda è stata riassorbita, i giovani mangiano ogni giorno moscerini della frutta atteri e piccoli grilli. Spolvera il cibo con calcio e vitamine a ogni pasto. Seleziona i giovani per dimensione, così i più piccoli non vengono sopraffatti e i più grandi non mangiano i più piccoli. Se acquisti giovani, gli animali di 3 cm o più sono più facili da far prosperare rispetto a quelli appena metamorfosati.

Salute ed errori comuni

Trachycephalus typhonius ha gli stessi problemi tipici delle raganelle affini in cattività:

- Irritazione cutanea e occhi infiammati dopo il contatto con la secrezione cutanea della rana. Sciacqua subito con abbondante acqua pulita e consulta un medico se il dolore o il rossore non passano.
- Disidratazione e temperatura troppo alta. I segni sono letargia, pelle raggrinzita e zampe distese. Controlla subito termometro e igrometro.
- Sovrappeso per cibo eccessivo e troppo grasso. Offri insetti comuni e non lasciare che la rana ingrassi.

- Fragilità ossea per carenza di calcio, D3 e UVB. Usa calcio e vitamine e fornisci UVB a basso livello.
- Parassiti e malattie infettive come la chitridiomicosi, soprattutto negli animali catturati in natura. Acquista animali nati in cattività se disponibili, tieni i nuovi arrivati in quarantena e usa attrezzi separati.

Una rana sana sta nella parte alta del terrario durante il giorno, ha un corpo robusto ma non gonfio, pelle intatta senza ferite, gonfiori o aree scolorite e un buon appetito. Rivolgiti a un veterinario esperto in anfibi se la rana smette di mangiare, ha tremori, ferite, gonfiori o zone rossastre o cotonose sulla pelle, soprattutto sul ventre e sulla parte interna delle zampe posteriori.

Leggi di più: Quarantena e igiene Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.